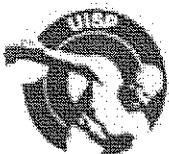


Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 28/11/2006

ARGOMENTI:

- Legge doping: si cambia
- Caso Caracalla: tra conferenze e comunicati
- Coni: la scuola dello sport festeggia 40 anni
- Arci Servizio Civile: confermato alla presidenza Licio Palazzini

Legge doping: si cambia

Il ministro **Ferrero** propone la depenalizzazione. Melandri contraria ma è certa la **modifica**. Più duri con spacciatori e chi altera le **scommesse**

ROMA

Modificare la legge antidoping, la 376 del 2000, è un compito che tutti i governi sembra si accingano a svolgere. Cancellare il reato penale per l'atleta è stata la battaglia che il sottosegretario Mario Pescante ha combattuto, inutilmente, per tutta la scorsa legislatura. Ieri, a sorpresa, il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, rilancia questa proposta.

«Il punto — ha spiegato il ministro — è quello di costruire un conflitto di interessi tra l'atleta e il circuito del doping. Far sì, insomma, che l'atleta denunci chi lo induce al consumo di sostanze per la pratica sportiva». Lo fa sull'aereo che lo sta portando a Strasburgo.

REPLICA Pronta e piccata la replica del ministro dello sport Giovanna Melandri: «Il Ministero per le Politiche giovanili e per le Attività sportive ribadisce la sua contrarietà ad ogni ipotesi di depenalizzazione legata alla cessione, consumo o generica diffusione di sostanze dopanti», scrive in un comunicato prima di prendere anche lei un aereo per Bruxelles dove, insieme agli altri ministri dello

sport dell'Ue, darà corpo al rapporto Arnaut.

LA VERITÀ La realtà è che i due ministeri, insieme a quello della Salute, hanno da tempo dato il loro placet a un progetto che porterà alla modifica della 376. Un progetto più complesso della sola depenalizzazione, perché se da un lato punta ad affidare l'atleta medio alla sola giustizia sportiva, aumenta notevolmente le pene per gli spacciatori e i favoreggiatori, ma soprattutto non esclude ricadute penali per quegli atleti che con il doping alterano competizioni legate alle scommesse. Resta di fatto sempre la violazione delle legge 401/89 quella sulla frode sportiva.

AGENZIA ANTIDOPING Il progetto intorno al quale stanno lavorando un gruppo di esperti porterebbe anche alla creazione di una sorta di Agenzia antidoping che collaborerebbe con gli organismi internazionali anche e soprattutto per la prevenzione e per le attività di indagini di un fenomeno che ormai riguarda la malavita organizzata. Sarebbe anche introdotta, dalla nuova legge, la possibilità di arrivare all'«acquisto simulato» soprattutto per debellare la vendita via internet di sostanze dopanti.

LA GAZZETTA DELLO SPORT
28/11/2005

«Caracalla resterà uno stadio di atletica»

ROMA

Il caso Caracalla continua a tenere banco fra conferenze stampa e comunicati. La vicenda dello stadio delle Terme Nando Martellini, infatti, contrappone ormai da tempo il Creps, il coordinamento degli enti di promozione sportiva candidato alla gestione dell'impianto, al gruppo di società della Fidal che ha creato il «comitato a difesa delle Terme» e che denuncia i rischi di una possibile penalizzazione dell'atletica nel nuovo corso.

NON SNATURARE Su questo e altri punti il Creps ha tenuto una conferenza stampa, in cui il portavoce Andrea Novelli ha ribadito: «L'idea di fondo è quella di non snaturare l'attuale utilizzazione dell'impianto, interamente

dedicato all'atletica leggera, ma anzi valorizzare ed esaltare la sua funzione di luogo quasi simbolico, aperto a tutti coloro che vogliono praticare le numerose discipline dell'atletica». Una precisazione importante è venuta sul «Villaggio dello sport»: il Creps spiega che l'iniziativa estiva non «interferirà» con l'attività dell'atletica. Il presidente del Coni Provinciale Riccardo Viola, il consigliere regionale Enzo Foschi o il membro di giunta Coni Claudio Barbaro, sono intervenuti auspicando più collaborazione e promettendo un vigile controllo sul giusto uso dell'impianto. Quanto al comitato a difesa delle Terme, saluta con soddisfazione il «passo indietro» sul Villaggio dello Sport, ma si continua a dichiarare contrario «sul metodo» dell'iniziativa, «tutto calato dall'alto». Viene con-

vocata poi un'altra manifestazione «a difesa dell'impianto» per il 14 dicembre.

LA REPLICA Sulla vicenda interviene anche la Fidal. Negando che il presidente Arrese abbia benedetto l'idea Creps: «Gli unici interlocutori nella futura gestione dell'impianto sono stati Comune e Coni, con il conforto del comitato regionale dell'atletica. Le future decisioni saranno frutto di valutazioni condivise avendo in prima istanza le ragioni delle società». Interviene infine Gianni Rivera, delegato allo sport del comune di Roma: «Stiamo lavorando per lo sport e per l'atletica, non contro. Vigileremo perché enti, società o comitati rispettino le convenzioni firmate e la destinazione degli impianti». Insomma, le Terme resteranno in ogni caso uno stadio per l'atletica.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

28/11/2006

La Scuola dello Sport festeggia 40 anni di vita

ROMA - «Rappresenta l'evoluzione dello sport italiano ed ha fatto veramente la storia della disciplina sportiva sfornando nel tempo grandi maestri, tecnici, dirigenti e personaggi, tra cui c'è stato anche chi, come Maffei, ha ottenuto risultati straordinari vincendo addirittura un titolo mondiale». Il commento del presidente del Coni Gianni Petrucci, intervenuto alla conferenza tenuta ieri mattina a Largo Giulio Onesti presso l'Aula Magna, racchiude al meglio la grande considerazione per la Scuola dello Sport dell'Acquacetosa che proprio quest'anno compie i suoi primi quaranta anni di storia.

ONESTI - Un'istituzione che fin dal 5 maggio 1966, quando l'allora giunta Coni presieduta dall'avvocato Giulio Onesti ne sancì la nascita tramite delibera la nascita ufficiale, ha scritto infatti cospicue pagine delle varie discipline italiane apportando grandi evoluzioni, nuovi metodi di allenamento, e migliorando quel processo di cultura sportiva che oggi ne è uno dei punti cardine. La struttura infatti fin dalla sua genesi ha il compito di sviluppare competenze nel campo della formazione specialista, preparando i manager sportivi del domani, ma anche affinando le compe-

tenze di allenatori, preparatori, manager di aziende.

I TRAGUARDI - Ancora oggi, dopo quaranta anni di vita, grazie anche al costante aumento dell'attività formativa e della qualità, si pone come punto di riferimento italiano per la cultura dello sport. Molti gli obiettivi ed i traguardi raggiunti dalla Scuola dello Sport, gestita dall'azienda Coni Servizi che quest'anno ha anche raggiunto un utile di 600mila euro, che anche nel futuro immediato vuole confermarsi ad agli altissimi livelli raggiunti. Lo stesso Gianni Petrucci d'altronde ha ribadito infine anche il peso di primaria importanza della Scuola dello Sport sottolineando la necessità «di reinvestire nello sport e nella cultura, per tornare antesignani e continuare ad offrire un prodotto sempre all'avanguardia sviluppando la grande intuizione avuta da Giulio Onesti».

CELEBRAZIONE CONI - E a proposito di Giulio Onesti, il Coni si appresta a celebrare il 15 dicembre i 25 anni della scomparsa del suo primo presidente-fondatore e anche il 60° anniversario della costituzione del Comitato Olimpico Italiano. Alla cerimonia interverrà anche il Senatore a vita, Giulio Andreotti.

CORRIERE DELLO SPORT

28/11/2006

www.vita.it 27/11/2006

Arci Servizio Civile: Palazzini confermato presidente

di Stefano Arduini

Licio Palazzini è stato rieletto presidente; ed è stato approvato il Manifesto 2007 . E' stato anche eletto il nuovo consiglio nazionale ed approvato il nuovo statuto.

Questa seconda giornata di lavori si è aperta con l'atteso intervento del direttore dell'UNSC- Ufficio Nazionale Servizio Civile, Diego Cipriani..

Molte le sollecitazioni provenienti dai numerosi interventi e molte le domande cui Cipriani ha voluto fornire risposte puntuali.

"In particolare - afferma Licio Palazzini a chiusura lavori - "condividiamo le affermazioni del direttore Cipriani sul necessario percorso di riforma della Legge 64 che, sulla base dell'esperienza di questi anni, dovrà essere ponderato e nient'affatto affrettato. Ci ritroviamo in toto sulla necessità di definire l'impianto nonviolento a base del testo legislativo, e sulle finalità della pace e della cittadinanza del servizio civile nazionale".

"Dalle parole del direttore Cipriani – aggiunge Palazzini - dobbiamo invece registrare la fermezza del Governo nel mantenere i finanziamenti per il SCN indicati nel testo della finanziaria approvato alla Camera, senza quindi, ad oggi, prevedere incrementi in fase di discussione al Senato. ASC continuerà invece a chiedere il mantenimento degli impegni e quindi maggiori fondi per permettere effettivamente un numero di giovani pari a quello del 2006, ma perchè la promozione della pace . Cipriani ha però aperto uno spiraglio ipotizzando il reperimento di fondi aggiuntivi nel corso del 2007, come già accaduto quest'anno".

ASC - ArciServizioCivile è la più grande associazione di scopo italiana dedicata esclusivamente al servizio civile cui aderiscono – relativamente al servizio civile - 5 associazioni nazionali (Arci Nuova Associazione, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp), decine di organizzazioni locali. Ha un accordo con CGIL nazionale.

info: www.arciserviziocivile.it